

# Num. 29.

## NOTIZIE DEL MONDO

MERCOLEDI' 10. Aprile 1793.

F R A N C I A

CONTINUAZIONE delle Notizie di PARIGI  
del dì 22. Marzo.

**U**n'illustrazione di un fioro e una foglia.

Na lettera di Dumourier scritta ai 16. aveva preparati gli animi ad ulteriori buone notizie, giacchè annunziava egli già il ricupero di Tirlemont previa una sanguinosa battaglia sostenuta dai Gen. Valence, Miranda, e Chartres. Le cose hanno totalmente cambiato, come risulta dalle seguenti lettere.

*Lettera del Gen. Dumourier al Ministro della Guerra da Tirlemont 19. Marzo.*

Con molto mio dolore, Cittadino Ministro, debbo annunziarti il rovescio funesto, che ho dovuto soffrire. Su la nuova ricevuta del pericolo di Namur, e dell'avvicinamento di un Corpo di circa 10. mila uomini, che dirigeva la sua marcia sopra Bruselles, e Lovanio, ho creduto di non poter salvare la Causa pubblica, che inseguendo il nimico dal suo Campo di Nervingen. Ho dunque fatto un piano di attacco su la sinistra del nemico. La divisione del centro incominciò l'attacco verso Nervingen, e la sinistra comandata da Miranda, e Champmorin verso un'altro vicino villaggio. La dritta, ed il centro hanno avuto qualche vantaggio, quantunque l'Infanteria si sia ripiegata due volte, e sia stata scacciata dal villaggio di Nervingen: ma l'attacco della sinistra fu sgraziato. La ritirata si è fatta in disordine sino dietro Tirlemont, e fors' anche più lunghi. Il Maresciallo di Campo Miklin comandante dell'Artiglieria è rimasto ucciso, e due Uffiziali generali feriti. Noi abbiam perduto in questa ritirata, o piuttosto fuga, molta

gente, e molti pezzi di cannone tra i quali tre di 12. libbre. Ignorando questa sconfitta, io faceva conto di attaccar il nemico il giorno seguente per compire la vittoria, allorchè, inquieto di non ricevere alcuna nuova dal Generale Miranda, e sentendo dire, che si era ritirato, ho abbandonata sul cader della notte la parte vittoriosa dell'Armata, per andare ad informarmi della sinistra. Sono rimasto stordito nel giugnere a Tirlemont senza trovare il Corpo d'Armata, e perciò ho ordinato al Generale Miranda di riprendere la sua posizione su le alture di Santa Margherita per coprire la ritirata. Io vado ad occupare il campo di Lovanio per coprire Bruselles, e Malines, ed aspettarvi de' soccorsi. State certo, che il male, e la disorganizzazione sono al suo colmo. Temo le conseguenze funeste di questa ritirata in un paese, in cui noi abbiamo sollevati contro di noi gli abitanti per i saccheggi, e l'indisciplina. Farò quanto potrò per salvar l'Armata, che mi ha dimostrata molta confidenza, al di cui giudizio mi rapporto, e mi sottometterò con franchezza ad un esame il più rigoroso, dimandando io stesso un Consiglio di Guerra per giudicare la mia condotta. Vo' giudicherete, che la perdita ha dovuto essere considerabile, ed io la faccio montare a circa 2. mila uomini. Debbo render giustizia a' Soldati i più bravi dell'Universo; ma mancano d'Uffiziali massimamente sperimentati. Propongo la soppressione della maniera di fare le elezioni, perchè esse non danno i talenti, non ispirano la confidenza, e non ottengono la subordinazione."

*Lettera del General Valence al Generale Dumourier.*

„ Generale! Una forte contusione al

bra<sup>c</sup>